

Mostra fotografica Terremoto del Belice 1968 S. Margherita Belice - Ieri Oggi

L'Associazione Culturale "Il Fotogramma", nel suo vasto repertorio fotografico ha voluto evidenziare lo stato di crescita urbanistica dei paesi siciliani colpiti dal sisma del 1968.

Dai paesi visitati, i fotografi del "Fotogramma" hanno portato un bagaglio di immagini dove si evidenzia uno sviluppo sociale e di crescita culturale varia.

In molti paesi le vecchie tradizioni popolari siciliane si sono perse, i vecchi vivono ancorati a un mondo passato, mentre i giovani si inseriscono nel nuovo contesto sociale.

Le opere esposte sono del Comune di S.M. Belice paese duramente colpito dal terremoto.

Il comune e i cittadini hanno voluto che la ricostruzione del paese non cancellasse le radici, come purtroppo è avvenuto in qualche paese terremotato e la ripresa edilizia si è ben affiancata alle rovine.

Il visitatore oggi può vedere il passato doloroso di case sventrate, di baracche ancora abitate, e lo splendore di palazzi moderni che fanno pensare come questa

gente ha avuto la forza di ricominciare una nuova vita.

Il nostro giro fotografico si è snodato nei paesi di Camporeale, Contessa Entellina, Gibellina, Menfi, Montevago, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, S.M. Belice, S. Ninfa.

La mostra fotografica si trova in uno stabile posto nel Centro Storico di Palermo ove si possono ancora oggi vedere i segni della guerra del 1940 quasi che i due avvenimenti entrino in sintonia tra di loro.

Antonino Giordano B.F.A.

Il centro storico di Palermo in 83 fotografie

A novembre scorso il gruppo UIF di Palermo, ha allestito una mostra sul "Centro Storico". Le 83 immagini facevano una simpatica carrellata sulle tradizioni siciliane di cui il centro storico è ancora portavoce autorevole, e sugli splendidi monumenti palermitani che ancor oggi testimoniano periodi culturali veramente importanti per la storia palermitana e della Sicilia tutta.

La mostra è stata ospitata a villa Nisceni, sede di rappresentanza del sindaco di Palermo, primo visitatore della mostra.

A Natale invece patrocinata dal comune oltre che dalla UIF, si è realizzato nella sala mostre "Di Cristina" la 3ª edizione "I bambini dell'albergheria", una rassegna che quest'anno oltre che le foto realizzate dai bambini delle scuole del quartiere albergheria ha ospitato anche i disegni dei più piccolini e le poesie scritte dai ragazzi della scuola media B. D'Acquisto.

La manifestazione oltre che dell'inaugurazione effettuata il 20 dicembre con la presenza della scolaresca della scuola G.E. Nuccio e della direttrice didattica, d.ssa M. Cristina Guarneri che ne è stata la madrina, ha potuto avere un altro momento importante il 24 dicembre, infatti il sindaco Leoluca Orlando ha voluto presenziare e premiare tutti i bambini partecipanti.

La manifestazione dei bambini ha chiuso il periodo espositivo della sala "Di Cristina" per il 1997.

Maria Pia Coniglio

Alla "Photo Bella" il "Fata Morgana" di Reggio Calabria

Quattro dei maggiori esponenti del gruppo fotografico "Fata Morgana2" hanno esposto le loro opere presso la "Photo Bella2" di San Giorgio a Cremano (NA).

Emilio Flesca, Ornella Marzotti, Giuseppe Romeo e Giuseppe Rotta, maestri dell'arte fotografica e quindi artisti di grosso livello, hanno presentato opere di vario genere: ritratti, paesaggi, figure ambientate, e la bravura dei quattro artisti è stata sancita dall'affluenza di pubblico: tanti fotoamatori, ma anche semplice gente che, vedendo dalle vetrine della galleria l'esposizione, entravano per ammirare le fotografie. Il Cavaliere Emilio Flesca ha presentato sei foto che dimostrano tutte la grossa tecnica ed il giovanile spirito che egli profonde in grande quantità. Di tutte le sei foto sono stati molto ammirate il paesaggio mediterraneo dai colori caldi che invitano ad entrare nel blu del mare e del cielo. A me personalmente è molto piaciuta la foto surreale del mare e del cielo.

Ornella Marzotti, una delle giovani del gruppo, si può dire che ha raggiunto la tecnica e la fantasia dei suoi maestri con i quali si presenta in questa esposizione. Le sue sei foto sono state molto ammirate per la loro semplicità espressiva. Bellissime le foto dei "bumbuli" finissimo e semplice artigianato calabrese.

Giuseppe Romeo ha presentato cinque fotografie da cui traspare la sopraffina tecnica fotografica e l'attaccamento alla sua terra calabrese cui ha dedicato un libro di sue fotografie. È inutile soffermarsi sulle capacità, invero molto evidenti, tecniche-artistiche. Dicendo che le sue foto sono piaciute in modo particolare ai visitatori della mostra, che ci hanno richiesto di riaverlo, al più presto alla "Photo Bella".

Giuseppe Rotta ha presentato cinque fotografie da cui traspare la sua grande tecnica e le sue grandi capacità artistiche. La sua foto di Scilla e quella del telaio in movimento hanno catalizzato sia la mia attenzione che quella dei visitatori.

La "Photo Bella" nella persona di Gianni D'Andrea, ringrazia i partecipanti alla mostra per aver inviato fotografie così interessanti e di tecnica così sopraffina.

Da parte nostra ancora un ringraziamento a Gianni D'Andrea, proprietario di "Photo Bella" per aver accolto, ancora una volta, una mostra UIF.

Enzo Montarsolo

Senza sconti

Quando qualche giorno fa un noto fotoamatore UIF si è rivolto telefonicamente, e gentilmente, ad uno degli organizzatori del Trofeo Pontevecchio di Bologna (Patr. FIAF), per recuperare possibilmente in anticipo le sue opere non ammesse, la risposta del pregiato interlocutore è stata secca, gratuita e sprezzante: il nostro non è un concorso parrocchiale. Bene, ci piace porre all'attenzione dell'altezzoso signore due semplici considerazioni: 1) La restituzione anticipata delle opere non ammesse in toto denota elevata organizzazione, una prerogativa che i concorsi parrocchiali rispettano rigorosamente. 2) Il termine "parrocchiale" a noi dispiace quando è preceduto dalla parola "congrega" prerogativa di molti concorsi che vanno per la maggiore. Per capire meglio basterebbe recarsi a visitare le mostre cosiddette "non parrocchiali". L'illuminato personaggio evidentemente non ha dimestichezza con certe terminologie. Come dire, parrocchianamente parlando: le vie del... la supponenza e dell'ignoranza sono infinite!

Mal